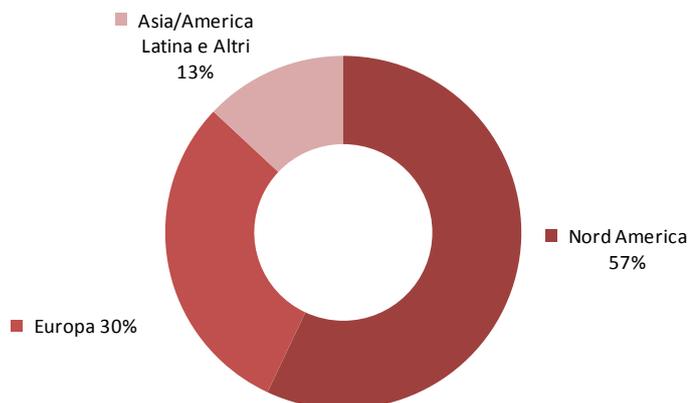


## Focus on: settore cruise

Il *trend* positivo del settore crocieristico iniziato nel 2010 è confermato anche per il 2011. Secondo le analisi di settore aggiornate alla prima metà dell'anno **il flusso mondiale di passeggeri dovrebbe raggiungere i 18 milioni** nel 2011, con un incremento compreso del 5% circa rispetto all'anno precedente. Gli **Stati Uniti restano il principale mercato**, con una quota pari al 57% dei passeggeri totali, seguiti dall'Europa (30%) e dai paesi dell'Asia e dell'America Latina che mantengono ancora una quota limitata del traffico passeggeri (rispettivamente pari al 5% e 3%, a cui si aggiungono quote marginali dei paesi del Medio Oriente e dell'Africa).

### Il Nord America resta il primo mercato

(provenienza passeggeri per area in % del totale)



Fonte: UBS 2011

I principali *driver* della crescita settoriale nel 2011 saranno :

- **L'aumento della domanda di crociere da parte del mercato nordamericano** (+5,4% nel 2011 e +3,6% nel 2012) influenzato da un'economia in recupero, seppure con molta volatilità legata all'attuale fase di incertezza;
- **L'incremento della domanda dei mercati asiatici e sudamericani** che, pur detenendo quote di mercato ancora modeste, presentano dinamiche significative;
- La possibilità per gli operatori di **applicare prezzi relativamente elevati** rispetto alle riduzioni applicate durante la crisi, aumentando i margini operativi delle aziende.

**Sulle potenzialità del mercato europeo pesa una diffusa incertezza**, legata alla fase delicata attraversata da diversi paesi dell'area Euro. Grazie al maggior potere d'acquisto dell'euro e un leggero recupero delle economie di alcuni paesi, dal mercato europeo ci si attende un aumento della domanda di crociere tra il 2011 e il 2012 pari a circa il **6%**. Queste previsioni potrebbero tuttavia subire modifiche al ribasso in base all'evoluzione dell'attuale fase vissuta dai paesi dell'UE.

I principali fattori di vulnerabilità per il settore sono:

- **Elevato prezzo del petrolio**, che potrà essere trasferito solo in parte sui passeggeri tramite il

*fuel surcharge*, come avveniva prima della crisi. Secondo le analisi di settore il *surcharge* appare al momento una pratica adottabile solo nei segmenti più alti del settore (ad es. nel *premium* e nel *luxury*, poco sensibili al prezzo) e più rischiosa in quelli di fascia inferiore, ma numericamente più rilevanti, come il *contemporary*.

- **Impatto dei disordini in Nord Africa sugli operatori nel Mediterraneo.** L'instabilità politica registrata ad inizio anno nell'area ha determinato nei primi mesi del 2011 la cancellazione di prenotazioni già effettuate e un calo di domande per le rotte del Mediterraneo. Tuttavia, dopo una fase iniziale di allarme (in cui risultavano circa 280 rotte cancellate o dirottate su mete alternative), la situazione sembra in via di normalizzazione. Alcune destinazioni delle coste nordafricane sono state infatti reinserite nelle rotte degli operatori (ad esempio Tunisia ed Egitto), sebbene rimangano ancora escluse altre mete quali Libia e Bahrein. Gli analisti attendono comunque un calo dei margini operativi per l'intero 2011 per gli operatori nell'area, derivante da **probabili riduzioni dei prezzi, necessarie per incentivare i consumatori e aumento dei costi operativi** per la riorganizzazione delle rotte.

Per le compagnie di crociere l'agenzia di *rating* Moody's stima un generale miglioramento della *performance* del 2011 e un incremento del rendimento operativo medio compreso tra il 5 e il 10%, in particolare in seguito all'incremento dell'*occupancy rate* e al calo di alcune voci di costo (riduzione dei costi operativi come quelli del personale e dell'approvvigionamento alimentare, ecc. operata durante la crisi). In seguito a questi fattori, a fine 2010, l'agenzia ha rivisto l'outlook del settore da "stabile" a "positivo" per i successivi 12 mesi.

A cura dell'Ufficio Studi Economici

e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it) e [v.cariani@sace.it](mailto:v.cariani@sace.it)